

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### PROTEZIONE CIVILE

**Atto del Dirigente a firma unica:** DETERMINAZIONE n° 678 del 25/08/2014

**Proposta:** DPC/2014/711 del 22/08/2014

**Struttura proponente:** AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** (C.I.G. Z491081268) - D.L. 74/2012, CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA L. 122/2012 - EMERGENZA SISMA MAGGIO 2012 - DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ CERTHIDEA S.R.L. DEL SERVIZIO INFORMATICO DI SVILUPPO, GESTIONE ED ESTRAZIONE DATI DAL MUDE.

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

**Firmatario:** MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

**Luogo di adozione:** BOLOGNA data: 25/08/2014

## **AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE IL DIRETTORE**

Viste:

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012, con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012 e fino al 29 luglio 2012, in conseguenza rispettivamente degli eventi sismici del 20 maggio e 29 maggio 2012 nel territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova, Reggio Emilia e Rovigo;

- il D.L. del 06/06/2012 n. 74, convertito con modificazioni nella L. del 01/08/2012, n. 122 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 ed il 29 maggio 2012" (pubblicato sulla G.U. n. 131 del 07/06/2012) che ha:

- prorogato lo stato di emergenza sino al 31 maggio 2013;
- nominato i Presidenti delle Regioni colpite dal sisma, Commissari delegati, i quali, dall'entrata in vigore dello stesso e fino alla durata dello stato d'emergenza, provvedono, nelle Regioni di rispettiva competenza, con i poteri di cui all'art. 5, comma 2, L. n. 225/1992, agli interventi per la ricostruzione, all'assistenza alla popolazione e alla ripresa economica;
- istituito un Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le finalità previste dal decreto medesimo;
- previsto l'intestazione ai Presidenti di Regione, in qualità di Commissari Delegati per l'emergenza sisma maggio 2012, di apposite contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale sulle quali sono assegnate le risorse provenienti dal Fondo, sopra citato;

- l'art. 6, comma 1, del D.L. del 26/04/2013 n. 43, convertito con modificazione dalla legge del 24/06/2013 n. 71 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", che ha disposto lo proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2014;

Viste in particolare le seguenti ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato, ai sensi del D.L. 74/2012:

- n. 17 del 02/08/2012, che, tra l'altro, ha disposto che:
  - l'Agenzia regionale di protezione civile, a supporto dell'azione commissariale, assicura le funzioni di coordinamento, assistenza alla popolazione, rilievo dell'agibilità e del danno, tecnica di valutazione, logistica, volontariato, sanità e sociale, autorizzazioni di spesa;
  - il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile garantisce, con propri provvedimenti all'attuazione dei suddetti interventi, nei limiti delle risorse disponibili;
  - gli oneri finanziari derivanti dall'espletamento delle attività dettate all'All. 1) della medesima ordinanza, gravano sulle risorse di cui al D.L. n. 74/2012, più volte menzionato;

Preso atto, altresì, dell'apertura della apposita contabilità speciale n. 5699 aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna a favore del Commissario Delegato Presidente della Regione Emilia Romagna D.L.74/2012;

Richiamate le ordinanze commissariali:

- n. 23 del 14 agosto 2012 che ha approvato le azioni finalizzate ad attuare il "Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione" e ha previsto tre differenti modalità di intervento in relazione ai danni subiti ed agli esiti di agibilità certificati dai provvedimenti comunali (ai quali corrispondono altrettante procedure autorizzative, livelli contributivi ed intensità di interventi strutturali);

- n. 29 del 28 agosto 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 51 del 5 ottobre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili. (Esito E0)" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 86 del 6 dicembre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (ESITO E1, E2 o E3)" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 61 del 29 maggio 2013 recante "Approvazione dello schema di convenzione con Anci Emilia-Romagna per attività di supporto per i Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012", ed in particolare i punti 2.2 "Il sistema Informativo per la ricostruzione - MUDE Emergenza terremoto" e 2.3. "Help Desk sul sistema informativo per la ricostruzione", di cui alla stipula della convenzione, allegata alla predetta ordinanza;

- n. 74 del 1 luglio 2013 recante "Approvazione dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Piemonte per la realizzazione e gestione delle procedure informatiche relative alle ordinanze n. 29/2012, n. 32/2012, n. 51/2012, n. 86/2012 e rispettive modifiche e integrazioni";

- n. 118 dell'11 ottobre 2013 recante "Realizzazione e gestione delle procedure informatiche relative alle ordinanze n. 29/2012, n. 32/2012, n. 51/2012, n. 86/2012 e rispettive modifiche ed integrazioni da parte della Regione Piemonte. Fase I - Riconoscimento del debito";

- n. 119 dell'11 ottobre 2013 recante "Disposizioni relative agli interventi da effettuare su edifici di proprietari diversi, residenziali, produttivi e pubblico-

privati. Approvazione clausole obbligatorie contratti. Integrazioni ordinanze n. 29/2012, n. 51/2012, n. 86/2012 s.m.i. e 24/2013. Altre disposizioni relative ai contributi per la ricostruzione pubblica e privata”;

- n. 35 del 30 aprile 2014 “Acquisizione di servizi per la realizzazione di attività inerenti l’allestimento e l’amministrazione di un sistema informativo per la gestione e il coordinamento dei tavoli di lavoro legati al Sisma del 20 e 29 Maggio 2012 e dei relativi servizi di supporto;

Vista inoltre la L.R. n. 16 del 2012 “Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012”;

Dato atto che:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il “Codice dell'Amministrazione Digitale” di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, stabilisce, tra l'altro, che:

- le Pubbliche Amministrazioni collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione (art. 63, comma 3);

- le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni (art. 69, comma 1);

Dato atto altresì che:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2274 del 27 dicembre 2010 ha approvato il “Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della Società dell'informazione con

particolare riguardo alle soluzioni di e-government", in cui la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti locali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1928 del 2011 "Realizzazione in cooperazione con la Regione Umbria e con la Regione Piemonte del Modello Unico Digitale Edilizia (MUDE) ai sensi dell'art.4, comma 2, lett. D) della L.R. n. 11/2010", ha approvato il Piano di lavoro MUDE, attuativo dell'art.2 comma 3 della convenzione per azioni congiunte nell'ambito dei progetti di riuso tra Regione Umbria e Regione Emilia-Romagna;

- la piattaforma "MUDE Piemonte" è stata sviluppata nell'ambito del programma ELISA del Dipartimento degli Affari Regionali specificatamente nei progetti ELI-FIS, ELI-CAT e FED-FIS da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte, che ne detengono congiuntamente la titolarità;

- il Commissario delegato alla ricostruzione, tramite lettera del 3 settembre 2012 ns. prot. CR.2012.0002257, ha richiesto alla Regione Piemonte ed alla Città di Torino di collaborare alla realizzazione di un sistema informativo che permetta la presentazione delle domande di richiesta di contributo per la riparazione ed il ripristino degli edifici danneggiati, avvalendosi delle componenti di piattaforma del servizio MUDE Piemonte secondo le logiche del riuso ex art. 69 D.Lgs. 82/2005, ricevendone riscontro positivo;

- la Regione Piemonte ha istituito il Consorzio il CSI-Piemonte, suo Ente Pubblico Strumentale al servizio della Pubblica Amministrazione piemontese, con legge regionale n. 48/1975 "Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dell'informazione" e successiva legge regionale n. 13/1978 "Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione",;

- la Giunta regionale della Regione Piemonte con la D.G.R. n.70-482 del 2/8/2010 ha approvato le "Linee guida per

la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte attraverso la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell'Informazione", con particolare attenzione alla promozione della collaborazione interregionale, nella quale ha individuato il CSI Piemonte, nella sua qualità di ente strumentale, quale partner organizzativo e tecnico per promuovere la collaborazione interregionale ed inter-ente a livello nazionale e internazionale, nonché per l'avvio di progetti di riuso e/o communities per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative;

- la Regione Emilia-Romagna con lettera prot. CR.2013.0005020 del 7 marzo 2013 ha trasmesso lo schema di convenzione e la bozza di ordinanza alla Regione Piemonte per concordarne i contenuti e le attività tecniche;

- la Regione Piemonte con lettera prot. PG 2013.0072077 del 19 marzo 2013 ha condiviso i contenuti riguardanti le attività tecniche;

- il sistema "MUDE Piemonte" è oggi gestito e reso disponibile sulla rete attraverso infrastrutture e servizi di CSI Piemonte e con esso sono state gestite circa 5.000 pratiche per altrettanti interventi;

Considerato che l'ordinanza n. 17 del 02/08/2012 del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato, ai sensi del D.L. 74/2012, sopra citato, tra l'altro dispone che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile assicura, a supporto dell'azione commissariale, a decorrere dal 03/08/2012, le funzioni di coordinamento, assistenza alla popolazione, rilievo dell'agibilità e del danno, tecnica di valutazione, logistica, volontariato, sanità e sociale, autorizzazioni di spesa;

- il Direttore dell'Agenzia Regionale, con propri provvedimenti, provvede, nei limiti della medesima ordinanza, all'attuazione dei suddetti interventi;

- gli oneri finanziari derivanti dalle necessità di assicurare l'espletamento delle attività dettate all'All. 1) della medesima ordinanza, gravano sulle risorse di cui al D.L. n. 74/2012, più volte menzionato;

Vista, in particolare, l'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012 «Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012», così come parzialmente modificata ed integrata dalla successiva ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, che prevede l'impiego dell'istituto del Contributo Autonoma Sistemazione (NCAS), così come previsto dalla "Direttiva disciplinante i termini, i criteri e modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 maggio 2012 e 29 maggio 2012", approvata con Determinazione n.506 del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile del 18/06/12 e pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.101 del 20/06/12, in applicazione dell'art. 33 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1 del 22 maggio 2012;

Dato atto che la scrivente Agenzia regionale ha sottoposto a manutenzione evolutiva le applicazioni informatiche in propria dotazione, tra le altre anche quelle inerti il NCAS, al fine di migliorarne la fruibilità e l'efficacia/efficienza;

Ritenuto opportuno sviluppare un servizio di estrazione dati presenti nel MUDE, relativi alle richieste di contributo per la riparazione ed il ripristino degli edifici danneggiati dal sisma, al fine di popolare le tabelle di controllo del servizio di erogazione dei NCAS, gestito dalla scrivente Agenzia, in modo tale da integrare e allineare i dati presenti nelle due gestioni, in particolare, che la sussistenza dei requisiti per il NCAS risulti essere compatibile con i tempi della ricostruzione, presenti in MUDE, così da evitare la revoca dal beneficio, criticità questa già manifestatisi, e che ha determinato l'avvio di procedure di reclamo da parte dei cittadini;

Vista l'ordinanza commissariale ordinanza n. 43 del 23 maggio 2014 di "Programmazione delle risorse finanziarie per gli oneri connessi alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione sino al 31 dicembre 2014", con la quale, tra le altre, è stata programmata per le spese relative a "Servizi di supporto (locazioni, informatica etc.)" la somma di 300.000,00 euro (All. 1, punto n. 12);



Rilevato che l'ordinanza commissariale prima richiamata dispone, fra l'altro, che: "al coordinamento degli interventi di assistenza alla popolazione e delle attività ad essa strumentalmente connesse provvede l'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia Romagna che, sulla base di quanto disposto con la propria ordinanza n. 17/2012, come modificata dall'ordinanza 19/2012, procede anche all'attuazione degli interventi e delle attività nei limiti di spesa programmati ovvero anche acquisendo direttamente i beni e servizi a tal fine necessari nei limiti della spesa programmata con le proprie ordinanze";

Considerato che la scrivente Agenzia regionale, valutata l'opportunità di acquisire il servizio informatico di sviluppo, gestione ed estrazione dei dati presenti nel MUDE ai fine del popolamento delle tabelle di controllo del servizio del NCAS, ha contattato, per le vie brevi, la CSI-Piemonte, consorzio istituito per la realizzazione del MUDE, come sopra riportato, il quale ha indicato la società **Certhidea s.r.l.** con sede legale in Reggio nell'Emilia, via Brigata Reggio, 32 (P.I./C.F. 01927040350), avendo questa società collaborato con il CSI - Piemonte per la realizzazione del detto software;

Visti il D.L. 52/2012 convertito con modificazioni nella L. 94/2012 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" ed il D.L.95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012 " Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"(disposizioni note con il nome di "spending review");

Dato atto che, ai sensi della normativa prima menzionata, la scrivente Agenzia Regionale ha verificato che la fornitura "de qua" non è oggetto di alcuna convenzione CONSIP/INTERCENTER attiva (o in fase di attivazione);

Letto l'art. 7 del D.L. 52/2012, sopra citato, che ha modificato l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, di cui all'art. 1 del D.lgs. 165/2001, (tra le quali le Regioni), per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa.) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 D.P.R. 207/2010;

Preso atto che la società Certhidea S.r.l. è abilitata sul Me.Pa., gestito da CONSIP S.p.a., tra gli altri, al bando «ICT 2009-PRODOTTI E SERVIZI PER L'INFORMATICA E LE TELECOMUNICAZIONI»;

Dato atto che la società Certhidea S.r.l., su richiesta della scrivente Agenzia Regionale, ha presentato per la fornitura di cui trattasi, come sopra descritta, un'offerta di 11.600,00 euro (oneri di legge esclusi) ossia di 14.152,00 euro (I.V.A. al 22% inclusa) come da nota acquisita agli atti con prot. PC.2014.7426 del 12/06/2014;

La scrivente Agenzia, di conseguenza, ha individuato, quale procedura di acquisizione della fornitura "de qua", l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 125, comma 11, D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., che consente «*Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, [...] l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento*»;

Preso atto, altresì, che la scrivente Agenzia regionale ha provveduto ad acquisire il seguente Codice Identificativo di Gara - SmartCIG Z491081268 - attribuito dal Sistema per il rilascio del C.I.G. in modalità semplificata dell'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione - già A.V.C.P. Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture);

Atteso che il Dirigente competente provvederà, a seguito dell'adozione del presente atto, ad emettere, ai sensi dell'art. 328 e segg. D.P.R. n. 207/2010, un ordine diretto di acquisto sulla piattaforma Me.Pa., gestito da CONSIP, provvedendo in tale modo alla stipula del contratto tramite «*[...] scrittura privata, che può consistere anche nello scambio dei documenti di offerta e accettazione firmati digitalmente dal fornitore e dalla stazione appaltante*», ai sensi dell'art. 328, comma 5, D.P.R. n. 207/2010;

Dato atto, altresì, che la presente determinazione contiene tutti gli elementi (finalità del contratto, oggetto, valore economico, forma, clausole contrattuali, modalità di scelta del contraente e ragioni di tale scelta) prescritti dall'art. 192 D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dall'art. 11 D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. a valere quale "determina a contrarre";

Visti, altresì:

- l'art. 83, comma 3 lett. e), D.lgs. del 06/09/2011 n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di

prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136», come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, che prevede che la documentazione antimafia non sia richiesta per i contratti pubblici di servizi e forniture il cui valore complessivo non supera i 150.000,00;

- il D.lgs. del 14/03/2013 n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Attestata la regolarità amministrativa

#### DETERMINA

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa;
2. di affidare (SmartCIG Z491081268) alla società Certhidea s.r.l., con sede a Reggio nell'Emilia, via Brigata Reggio, 32 (P.I./C.F. 01927040350), il servizio di sviluppo, gestione ed estrazione dati dal MUDE, per il popolamento delle tabelle di controllo per l'erogazione del NCAS, per l'importo complessivo di 11.6000,00 euro (I.V.A. esclusa) ossia **14.152,00 euro (I.V.A. al 22% inclusa)**, ai sensi dell'art. 125, comma 11, D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., che consente «*Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, [...] l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento*»;
3. di dare atto che il prezzo praticato dalla società, sopra citata, è stato espressamente ritenuto congruo (nota prot. PC.2013.9294 del 25/06/2013), ai sensi dell'art. 2, comma 3, OCDPC n. 1 del 20/05/2012 e dell'art. 2, comma 6, OCDPC n. 3 del 02/06/2012;
4. di dare atto che la spesa grava sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Delegato e aperta ex art. 2, D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
5. di dare atto che il Dirigente competente provvederà, a seguito dell'adozione del presente atto, ad emettere, ai sensi dell'art. 328 e segg. D.P.R. n. 207/2010, un ordine diretto di acquisto sulla piattaforma Me.Pa. gestita dal CONSIP S.p.a, provvedendo in tale modo alla stipula del contratto tramite «*[...] scrittura privata,*

*che può consistere anche nello scambio dei documenti di offerta e accettazione firmati digitalmente dal fornitore e dalla stazione appaltante», ai sensi dell'art. 328, comma 5, D.P.R. n. 207/2010;*

6. di dare atto che l'affidamento, di cui al precedente punto 2), è subordinata al possesso, da parte della società Certhidea S.r.l. di tutti i requisiti prescritti dall'art. 38 D.lgs 163/2006 s.m.i.;
7. di dare atto che la presente determinazione è oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 42 del 14/03/2013 n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», essendo la presente determinazione inerente all'emergenza Sisma maggio 2012.

dott. Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2014/711

IN FEDE

Maurizio Mainetti